

Demanio regionale, le foreste passano alle Unioni dei Comuni

I due enti provinciali gestiranno il patrimonio per i prossimi 10 anni

NUOVI IMPEGNI

Tre assunzioni nell'ufficio di Santa Sofia e 190mila euro per lavori di manutenzione

di OSCAR BANDINI

IL PATRIMONIO silvo-pastorale demaniale della provincia di Forlì-Cesena sarà gestito fino al 2018 dalle Unioni dei Comuni della Romagna forlivese e di quella del Valle del Savio. Il passaggio di consegne è avvenuto alla presenza dell'assessore regionale al bilancio e al riordino istituzionale **Emma Petitti** nel salone comunale di Santa Sofia ieri mattina alla presenza dei sindaci Daniele Valbonesi, Marco Menghetti, Marco Baccini, Luigi Toledo e del presidente dell'Unione dei Comuni Giorgio Frassinetti.

ATTRAVERSO una convenzione le due Unioni dei Comuni gestiranno nei prossimi 10 anni oltre 24.100 ettari di terreno (pari a circa il 70% dell'intero patrimonio indisponibile forestale regionale), composto in gran parte da aree forestali di elevato valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico-ricreativo. All'interno del demanio si trovano infatti foreste tra le meglio conservate del panorama regionale, aree protette dal Parco nazionale, numerosi pascoli, oltre cento fabbricati rurali, circa 250 km di strade forestali e vicinali e numerosi sentieri della rete escursionistica.

«L'avvio di questa convenzione con le Unioni di Comuni è un passo fondamentale – ha precisato l'assessore **Petitti** – nel quadro di rafforzamento e miglioramento del patrimonio che la nostra Re-

gione sta delineando. Questa convenzione costituisce un importante strumento di collaborazione che consente di conservare e valorizzare il patrimonio regionale e ai territori di definire una programmazione di lungo respiro».

SARÀ costituito un comitato strategico di gestione composto dai presidenti delle due Unioni e dai sindaci dei 10 Comuni in cui insiste il demanio, mentre le funzioni tecniche e amministrative saranno svolte dall'ufficio distaccato di S. Sofia e dagli uffici dell'Unione Forlivese. Per far fronte ai nuovi impegni la Regione finanzia direttamente l'assunzione di 3 unità di personale, che andranno a rinforzare l'ufficio di S. Sofia, oltre a garantire risorse annuali per 190mila euro per lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria del demanio, a cui si aggiungeranno gli introiti derivati dalle concessioni dei terreni e dei fabbricati e dalla vendita dei lotti legnosi, nonché dai fondi straordinari messi a disposizione dalla Regione attraverso le misure forestali del piano di sviluppo rurale.

SODDISFATTI i sindaci dell'Unione. «Questa convenzione rappresenta un importante aspetto economico per i territori di montagna: il potere decisionale degli amministratori locali, unito alle risorse messe in campo e a quelle ulteriori che si potranno trovare, può essere il volano per un'economia in ambito forestale, per le attività legate a un turismo ambientale, sportivo ed escursionistico, per un'agricoltura che possa valorizzare produzioni locali, per l'artigianato legato alla materia prima ricavata da aree boschive, ovvero il legno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SQUADRA Da sinistra Marco Menghetti, Marco Baccini, Giorgio Frassinetti, **Emma Petitti** e Daniele Valbonesi

